

PENSA

di Fabrizio Moro

CI SONO STATI UOMINI CHE HANNO SCRITTO PAGINE
APPUNTI DI UNA VITA DAL VALORE INESTIMABILE
INSOSTITUIBILI PERCHÉ HANNO DENUNCIATO
IL PIÙ CORROTTO DEI SISTEMI TROPPO SPESSO IGNORATO.
UOMINI O ANGELI MANDATI SULLA TERRA PER COMBATTERE UNA GUERRA
DI FAIDE E DI FAMIGLIE SPARSE COME TANTE BIGLIE
SU UN'ISOLA DI SANGUE CHE FRA TANTE MERAVIGLIE
FRA LIMONI E FRA CONCHIGLIE, MASSACRA FIGLI E FIGLIE
DI UNA GENERAZIONE COSTRETTA A NON GUARDARE
A PARLARE A BASSA VOCE, A SPEGNERE LA LUCE
A COMMENTARE IN PACE OGNI PALLOTTOLA NELL'ARIA
OGNI CADAVERE IN UN FOSSO

CI SONO STATI UOMINI CHE PASSO DOPO PASSO
HANNO LASCIATO UN SEGNO CON CORAGGIO E CON IMPEGNO
CON DEDIZIONE CONTRO UN'ISTITUZIONE ORGANIZZATA
COSA NOSTRA, COSA VOSTRA, COS'È VOSTRO?
È NOSTRA, LA LIBERTÀ DI DIRE
CHE GLI OCCHI SONO FATTI PER GUARDARE
LA BOCCA PER PARLARE, LE ORECCHIE ASCOLTANO
NON SOLO MUSICA, NON SOLO MUSICA
LA TESTA SI GIRA E AGGIUSTA LA MIRA, RAGIONA
A VOLTE CONDANNA, A VOLTE PERDONA

SEMPLICEMENTE

PENSA PRIMA DI SPARARE

PENSA PRIMA DI DIRE E DI GIUDICARE, PROVA A PENSARE

PENSA CHE PUOI DECIDERE TU

RESTA UN ATTIMO SOLTANTO, UN ATTIMO DI PIÙ

CON LA TESTA FRA LE MANI

CI SONO STATI UOMINI CHE SONO MORTI GIOVANI
MA CONSAPEVOLI CHE LE LORO IDEE
SAREBBERO RIMASTE NEI SECOLI COME PAROLE IPERBOLE
INTATTE E REALI COME PICCOLI MIRACOLI
IDEE DI UGUAGLIANZA, IDEE DI EDUCAZIONE
CONTRO OGNI UOMO CHE ESERCITI OPPRESSIONE
CONTRO OGNI SUO SIMILE, CONTRO CHI È PIÙ DEBOLE
CONTRO CHI SOTTERRA LA COSCIENZA NEL CEMENTO

PENSA PRIMA DI SPARARE

PENSA PRIMA DI DIRE E DI GIUDICARE, PROVA A PENSARE

PENSA CHE PUOI DECIDERE TU

RESTA UN ATTIMO SOLTANTO, UN ATTIMO DI PIÙ

CON LA TESTA FRA LE MANI

CI SONO STATI UOMINI CHE HANNO CONTINUATO
NONOSTANTE INTORNO FOSSE TUTTO BRUCIATO
PERCHÉ IN FONDO QUESTA VITA NON HA SIGNIFICATO
SE HAI PAURA DI UNA BOMBA O DI UN FUCILE PUNTATO
GLI UOMINI PASSANO E PASSA UNA CANZONE
MA NESSUNO POTRÀ FERMARE MAI LA CONVINZIONE
CHE LA GIUSTIZIA NO, NON È SOLO UN'ILLUSIONE

PENSA PRIMA DI SPARARE

PENSA PRIMA DI DIRE E DI GIUDICARE, PROVA A PENSARE

PENSA CHE PUOI DECIDERE TU

RESTA UN ATTIMO SOLTANTO, UN ATTIMO DI PIÙ

CON LA TESTA FRA LE MANI

PENSA

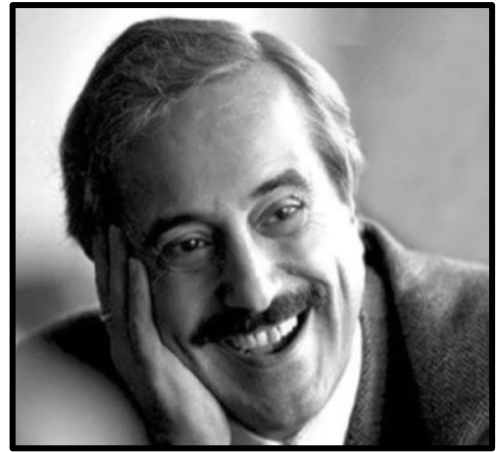
PENSA CHE PUOI DECIDERE TU

RESTA UN ATTIMO SOLTANTO, UN ATTIMO DI PIÙ

CON LA TESTA FRA LE MANI

PENSA

Ascoltando questa canzone il nostro pensiero va subito a *Giovanni Falcone*, il magistrato palermitano che ha dedicato la sua vita alla lotta contro la mafia.

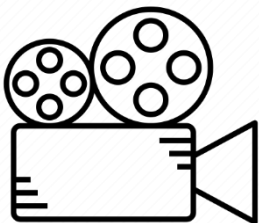


Sulla facciata della nostra scuola spicca una gigantografia: è **IL RITRATTO DOPPIO DI GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO**, il ritratto della vita... Il racconto della loro amicizia in una foto, delicata come una poesia!

DUE VITE INTRECCiate, UNO STESSO DESTINO.

Ascoltiamo la loro voce

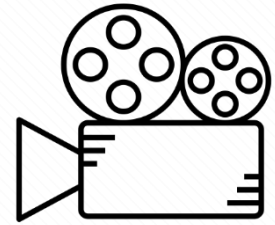
Per farci un'idea di chi erano e per capire quale spirito muovesse Giovanni Falcone e Paolo Borsellino giorno dopo giorno nella lotta contro la mafia, ascoltiamo direttamente la loro voce in alcuni spezzoni di interviste-video rilasciate dai due giudici prima di morire.



https://youtu.be/ID5ter_T6E8

“Il vigliacco muore più volte al giorno, il coraggioso una volta sola”.

In quest'intervista Giovanni Falcone ha cercato di far capire a molti il suo **coraggio**, quello di un uomo, un magistrato, un marito, un cittadino che non si è fatto condizionare dalla paura e ha cercato di convivere ogni giorno con essa.

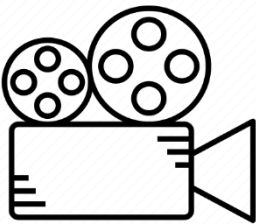


<https://youtu.be/AjmLTiqSYvs>

Due battute che mostrano chiaramente lo smisurato **sensò del dovere** di Giovanni Falcone, un uomo che ha messo a disposizione dello Stato non solo la propria preparazione professionale, ma anche la propria determinazione nel portare a termine ad ogni costo il proprio lavoro.

Alla domanda **“Chi glielo fa fare?”**, sorride e risponde:

«Soltanto lo spirito di servizio».



<https://youtu.be/eNYPzlxW3yQ>

Ecco, per finire, uno spezzone datato 20 giugno 1992, trenta giorni dopo la strage di Capaci, e circa un mese prima dell'autobomba di via D' Amelio: nella sua ultima intervista televisiva, il giudice **Paolo Borsellino** pronuncia la famosa frase **“Siamo dei cadaveri che camminano”** e aggiunge che andrà avanti nel proprio lavoro senza lasciarsi condizionare dalla certezza che potrà costargli caro!

ECCO CHI ERANO GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO: DUE EROI!



#lamemoriaditutti

Quest'anno il 23 maggio ricorrerà il trentesimo anniversario della strage di Capaci.



Dalla pagina Facebook della Fondazione Giovanni Falcone:

“Si è combattuta una lunga guerra in questo Paese, una guerra che ha fatto morti, vedove, orfani. Da una parte la mafia, dall'altra chi alla mafia ha detto no. Senza grigi, senza sconti. Con il bianco e nero nitidi, anche se scegliere da che parte stare non sempre è stato semplice. Eppure, c'è chi lo ha fatto senza tirarsi indietro, solo perché era giusto. È a tutti loro, magistrati, sindacalisti, politici, uomini di chiesa, semplici cittadini, donne e uomini dedichiamo questo 23 maggio, 30esimo anniversario della strage di Capaci, con la volontà di onorarli tutti.

Tante vite sono state interrotte, tanti sogni e progetti spezzati.

E allora è stato lanciato l'hashtag #lamemoriaditutti



<https://youtu.be/mtrOjSKsLyA>

(fino al minuto 1.21)

Dopo due anni di isolamento, basta pareti!

La fondazione sta organizzando con cura la realizzazione del trentesimo anniversario delle stragi mafiose di Palermo, coinvolgendo studenti, scuole, artisti, operai, donne e uomini e tutti coloro che al centro mettono

verità, legalità, comunità,
memoria, futuro.



https://fb.watch/d2m_Goqj4a/

L'email sotto l'albero

Negli ultimi anni, causa emergenza covid, non è stato possibile riunirsi in manifestazioni e cortei affollati. Qualcuno ha pensato di spiegare a Giovanni Falcone, perché sotto al suo albero non si è riunita l'usuale folla... stiamo parlando dei **Sansoni**, due fratelli youtuber molto seguiti sul web, che hanno scritto al giudice Falcone una mail davvero emozionante.

<https://youtu.be/s8yF9LL-X3M>



Scriviamo anche noi una mail a Giovanni Falcone... e mettiamo in copia TUTTI... perché "ogni volta che ricordiamo Giovanni, lui rinasce!"

Scrivi



Da **Gli alunni e le alunne delle classi quarte della scuola primaria Giovanni Falcone**

A **Giovanni Falcone**



CC **TUTTI**



Oggetto **#sullenostregambe**

Caro Giovanni,

come stai? Noi ti immaginiamo felice e sorridente...sarai sicuramente orgoglioso di sapere che le tue idee sono arrivate fino a noi...anche se siamo piuttosto lontani da dove hai vissuto tu!

Devi sapere che ogni mattina, entrando a scuola, ti vediamo insieme al tuo amico Paolo Borsellino in una grande foto che vi ritrae sorridenti insieme.

La nostra scuola, infatti, è intitolata proprio a te! Sempre nel nostro comune un'altra scuola porta il nome di Paolo!

In questi giorni vi staranno fischiando le orecchie perché stiamo parlando molto di voi!

Abbiamo proprio ascoltato la tua voce e ti abbiamo visto mentre dicevi che non bisogna lasciarsi condizionare dalla paura.

Abbiamo sentito la canzone "Pensa" di Fabrizio Moro: le parole ci hanno fatto venire in mente te!

Ci piacerebbe essere coraggiosi come lo sei stato tu.

Sei un esempio per tutti...anche per noi che siamo ancora piccoli.

Vogliamo dirti grazie per aver lottato senza mai mollare fino a sacrificare la tua vita per la giustizia e la libertà.

Ti facciamo una promessa: terremo sempre vivo il tuo ricordo e porteremo avanti le tue idee di giustizia e di legalità!

#sullenostregambe

B

I

U

☰

☰

☰

☰

11pt

I_x



A

A

Invia

A



Salvato alcuni secondi fa